

PRIMATO ANALISI DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

«Splendido dato inatteso» Vasai euforico per lo studio

«**NON HO MAI** avuto dubbi sulle grandi risorse del sistema Arezzo, ma questa valutazione deve dare a tutti noi lo slancio necessario per proseguire sulla strada della qualità e dell'innovazione». Con questa parole, il Presidente della Provincia Roberto Vasai prende al volo la palla passatagli dalla Fondazione **Symbola**, nel corso del seminario di Montepulciano:

IL RUOLO DEGLI ARTIGIANI

«Sono fondamentali il ruolo del manifatturiero e l'ascesa dei prodotti di qualità»

e secondo cui la provincia di Arezzo è al primo posto in Italia per contributo dato, in termini di valore aggiunto dal settore della creatività e della cultura, all'intera economia locale, con l'8,5%.

«Credo che questo dato sorprenda positivamente tutti gli attori del sistema locale. E' ormai da anni che stiamo lavorando sui temi della qualità, della sostenibilità, della creatività e dell'innovazione. Ma spesso guardandoci allo specchio finiamo per concentrare l'attenzione sui problemi e perdiamo di vista le grandi qualità che le aziende di questo territorio, le istituzio-

ni e il suo sistema locale e soprattutto i suoi cittadini hanno. E il dato più significativo è che questo risultato viene dal manifatturiero, dal saper fare della gran parte dei nostri orafi, dalla creatività del nostro settore moda, dallo sviluppo esponenziale di un vero e proprio distretto, anche se per ora virtuale, delle energie rinnovabili e che da solo produce ormai un fatturato vicino all'intero export del distretto orafa.

E NON SOLO. Perché in questo dato ritroviamo l'agroalimentare di qualità, i vini, l'olio, la crescita di un certo tipo di turismo. Non so come deve essere letto dal punto di vista tecnico il dato che emerge da questo serio studio condotto dalla fondazione **Symbola**, ma di certo non è casuale.

Basti citare la crescita del settore agroalimentare, di pari passo con l'impegno che è stato a lungo profuso per aiutare lo sviluppo di una agricoltura di qualità, che rispetti il territorio e offra prodotti che vengano dalla nostra tradizione. E poi, una volta tanto, è bello vedere Arezzo che sta in cima ad una graduatoria così qualificante».

